

Indice

- p. 9 Abbreviazioni
- 11 Introduzione. *Coordinate per un “momento riformatore”*
- 21 Capitolo 1
Giugno 1846: i bolognesi scrivono al Conclave
1.1. Principi Eminentissimi!, 21
1.2. Un “gruppo di giovani”, 35
1.3. Seguono le firme..., 40
- 53 Capitolo 2
Una nuova élite della ricchezza e del sapere
2.1. Un gruppo sociale fluido, 53
2.2. Generazioni di «possidenti», 63
- 73 Capitolo 3
Da Cobden a Guizot. L'Europa dei moderati italiani
3.1. Alle origini di un “momento liberale” nello Stato pontificio, 73
3.2. Intersezioni: vecchi e nuovi itinerari europei, 82
3.3. «Le Congrès se réunit à onze heures...», 90
3.4. Un “viaggio in Italia” dai tratti particolari, 97
3.5. «È stravagante quell'amore che gli stranieri mostran per noi» (Tellani), 113

- p. 129 Capitolo 4
Il modello liberale alla prova della diplomazia europea
 4.1. «Un côté vers lequel il faut que nous dirigeons nos regards, c'est le côté italien» (Barante), 129
 4.2. «Votre nomination comme ambassadeur est signée» (Guizot), 138
 4.3. «J'avais laissé à Rome une situation curieuse» (Barante), 149
- 159 Capitolo 5
«Già i liberali nutrivano desideri sconfinati» (Luigi Carlo Farini)
 5.1. Prevenire con «savie misure», 159
 5.2. «Sorvegliare e punire», 172
 5.3. Uno «Stato sociale» liberale, 185
 5.4. Delle riforme per indebolire lo «spirito rivoluzionario», 199
- 223 Capitolo 6
Dalla teoria alla «pratica» delle riforme. La Consulta di Stato
 6.1. «Voler troppo dal papa o voler troppo presto» (D'Aze-
 glio)?, 223
 6.2. L'estate del 1847: un momento decisivo?, 233
 6.3. Un gruppo di «distinti e commendevoli soggetti», 247
- 271 Conclusioni. 14 marzo 1848: prologo o epilogo?
 285 Bibliografia
 301 Indice dei nomi